

RESTO CON TE

Seme gettato nel mondo,
Figlio donato alla terra,
Il tuo silenzio custodirò

In ciò che vive e che muore
Vedo il tuo volto d'amore:
Sei il mio Signore e sei il mio Dio.

**Io lo so che Tu sfidi la mia morte io
Lo so che Tu abiti il mio buio
Nell'attesa del giorno che verrà
Resto con Te.**

Nube di mandorlo in fiore dentro
gli inverni del cuore
è questo pane che Tu ci dai.

Vena di cielo profondo dentro le
notti del mondo
è questo vino che Tu ci dai.

**Tu sei Re di stellate immensità
E sei Tu il future che verrà
Sei l'amore che muove ogni realtà
E Tu sei qui... Resto con Te**

AMATEVI L'UN L'ALTRO

1. Amatevi l'un l'altro
come Lui ha amato noi:
e siate per sempre suoi amici;
e quello che farete
al più piccolo tra voi,
credete, l'avete fatto a Lui.

**Rit.: Ti ringrazio mio Signore,
non ho più paura, perché,
con la mia mano nella mano**

**degli amici miei
cammino tra la gente
della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei Tu.**

Appuntamenti particolari

MARTEDI' 17 NOVEMBRE:

ore 20.45: condivisione sul VANGELO della domenica (online).

GIOVEDI' 19 NOVEMBRE

ore 20.45: riunione del CONSIGLIO PASTORALE PARROCCHIALE (online)

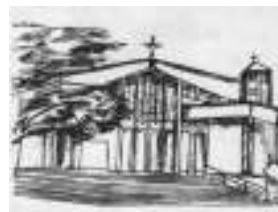
SABATO 20 & DOMENICA 21 NOVEMBRE

Mandato dei Catechisti

🕊🕊🕊 **GIOVEDI' 10 DICEMBRE** 🕊🕊🕊

ore 20.45: incontro col Cardinale Arcivescovo **MATTEO ZUPPI** che ci parlerà del "Padre nostro" (per tutta la Zona Pastorale)

† Affidiamo alla preghiera di suffragio il **def. ROBERTO MARESCALCHI** (anni 74) abitante in viale Salvemini 11, e la **def.ta BRUNA CARAPPELLI** (anni 89).



Zona pastorale Borgo-Lungoreno

**Parrocchia dei Santi
GIOVANNI BATTISTA E
GEMMA GALGANI**

Via Caduti di Casteldebole 17
40132 BOLOGNA - Tel. 051/561.561
www.parrocchiacasteldebole.it



15 NOVEMBRE 2020

XXXIII domenica tempo ordinario

**Rit. Acclamate al Signore
voi tutti della terra.
Servite il Signore nella gioia,
presentatevi a lui
con esultanza;
acclamate, acclamate,
acclamate al Signor!**

1. Riconoscete che il Signore è Dio,
Egli ci ha fatto e noi siamo suoi,
suo popolo e gregge del suo pascolo.
2. Varcate le sue porte con inni di grazia,
i suoi atri con canti di lode,
lodatelo, benedite il suo nome.

Confesso a Dio onnipotente
e a voi, fratelli,
che ho molto peccato in
pensieri, parole, opere e
omissioni,
per mia colpa, mia colpa,
mia grandissima colpa.
E supplico la beata sempre
vergine Maria, gli angeli, i
santi e voi, fratelli,
di pregare per me il Signore
Dio nostro.

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, **ti benediciamo,**
ti adoriamo, **ti glorifichiamo,**
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre Onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre abbi pietà di noi.
**Perché Tu solo il Santo, tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con lo Spirito
Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen**

Dal libro dei Proverbi

31,10-13.19-20.30-31

Una donna forte chi potrà trovarla? Ben superiore alle perle è il suo valore. In lei confida il cuore del marito e non verrà a mancargli il profitto. Gli dà felicità e non dispiacere per tutti i giorni della sua vita. Si procura lana e lino e li lavora volentieri con le mani. Stende la sua mano alla conocchia e le sue dita tengono il fuso. Apre le sue palme al misero, stende la mano al povero.

Illusorio è il fascino e fugace la bellezza, ma la donna che teme Dio è da lodare. Siatele riconoscenti per il frutto delle sue mani e le sue opere la lodino alle porte della città.

Salmo 127 - R./ Beato chi teme il Signore

Beato chi teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Della fatica delle tue mani ti nutrirai,
sarai felice e avrai ogni bene
La tua sposta come vite feconda
nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo
intorno alla tua mensa.
Ecco com'è benedetto l'uomo che teme
il Signore. Ti benedica il Signore da Sion.
Possa tu vedere il bene di Gerusalemme
tutti i giorni della tua vita!

Dalla prima lettera di S. Paolo ap. ai Tessalonicesi 5,1-6

Riguardo ai tempi e ai momenti, fratelli, non avete bisogno che ve ne scriva; infatti sapete bene che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. E quando la gente dirà: «C'è pace e sicurezza!», allora d'improvviso la rovina li colpirà, come le doglie una donna incinta; e non potranno sfuggire. Ma voi, fratelli, non siete nelle tenebre, cosicché quel giorno possa sorprendervi come un ladro. Infatti siete tutti figli della luce e figli del giorno; noi non apparteniamo alla notte, né alle tenebre. Non dormiamo dunque come gli altri, ma vegliamo e siamo sobri.

Dal Vangelo secondo Matteo 25,14-30

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni. A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì. Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro. Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone. Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti». *Parola del Signore*

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili.
Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create.
Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo.
Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.
Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine.
Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio.
Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti.
Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica.
Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati.
Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

ANTICA ETERNA DANZA

Spighe d'oro al vento, antica eterna danza
per fare un solo pane, spezzato sulla mensa.
Grappoli dei colli, profumo di letizia
per fare un solo vino, bevanda della grazia.

Con il pane e il vino, Signore ti doniamo
le nostre gioie pure, le attese e le paure.
Frutti del lavoro, e fede nel futuro
la voglia di cambiare, e di ricominciare.

Dio della speranza,
sorgente d'ogni dono
accogli questa offerta,
che insieme ti portiamo.
Dio dell'universo,
raccogli chi è disperso
e fatti tutti Chiesa,
una cosa in Te.

Padre nostro che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.

inuamente alla sua font curezza, che in questo momento intercede per noi^{ltro}